

ID Samira: 81437
Tipo scheda: BDM
ID Contenitore: BO050
Località: Imola
Denominazione del contenitore architettonico/ambientale: Museo San Domenico
Numero catalogo generale: BO02800000072
Definizione oggetto: pugnale
Denominazione: Africa subsahariana
Materia: ferro legno
Tecnica: battitura/ sagomatura sagomatura/ foratura/ levigatura

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	BO02800000072
RV	RELAZIONI	
RSE	RELAZIONI DIRETTE	
RSER	Tipo relazione	scheda contenitore
RSET	Tipo scheda	Scheda Museo
RSEC	Codice bene	BO050
ROZ	Altre relazioni	BO02800000070
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Imola
PVCL	Località	Imola
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo

LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo San Domenico
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Sacchi, 4
LDCY	Codice descrittivo del nucleo	ETNO04/AFN01
LDCM	Denominazione della raccolta	Donazione Manara
UB	**UBICAZIONE**	
INV	**INVENTARIO**	
INVN	Numero	16400
INV	**INVENTARIO**	
INVN	Numero	P2-13
OG	**OGGETTO**	
OGT	**OGGETTO**	
OGTD	Definizione oggetto	pugnale
OGTG	Definizione della categoria generale	strumenti e accessori
AU	**AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE**	
ATB	**AMBITO DI PRODUZIONE**	
ATBD	Denominazione	Africa subsahariana
DTF	**CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE**	
DTFZ	Datazione	sec. XIX fine
MT	**DATI TECNICI**	
MTC	**MATERIA E TECNICA**	
MTCM	Materia	ferro
MTCT	Tecnica	battitura/ sagomatura
MTC	**MATERIA E TECNICA**	
MTCM	Materia	legno
MTCT	Tecnica	sagomatura/ foratura/ levigatura

MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm
MISL	Larghezza	3
MISN	Lunghezza	23,8
MISV	Varie	lunghezza lama 14
MISV	Varie	larghezza manico 9,8
UT	USO	
UTF	Funzione	arma da combattimento e da caccia
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Pugnale a doppio taglio con lama in ferro nera con costola centrale, a foggia ricurva (S). Fissata su un manico a forma di I in legno scuro, mediante il codolo.
NSC	Notizie storico-critiche	Il nucleo principale di manufatti d'origine africana è stato acquisito dal Museo nel 1944, per donazione del Generale Carlo Manara, militare di carriera che fra il 1887 e il 1912 fu inviato in Eritrea, e poi in Libia, per ragioni di servizio - dapprima inquadrato nel Battaglione Cacciatori, poi nel 7° Battaglione Indigeni, e infine Comandante del Reparto Ascari di Derna. La sua collezione fu esposta per intero nel 1927 a Imola nel corso della Mostra Coloniale Nazionale (24 novembre - 8 dicembre). Oltre agli oggetti donati dal generale, provenienti essenzialmente dall'area etiopica e eritrea, in seguito furono inoltre acquisiti altri pezzi dal canonico Enrico Bedeschi, cappellano militare, che recò in dono manufatti originari della stessa area geografica. Nel corso degli anni sono stati aggiunti altri oggetti regalati da altri collezionisti privati.
AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Note e Osservazioni critiche	Un manufatto con la stessa particolare foggiatura della lama è presente nella collezione Egerton, ed è attribuito al Sudan come area di provenienza.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAP	Tipo	fotografia digitale

FTAZ	Nome File	

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Guida Catalogo
BIBD	Anno di edizione	1927
BIBH	Sigla per citazione	70001663
BIBN	V., pp., nn.	p. 24

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	2007
BIBH	Sigla per citazione	70001666
BIBN	V., pp., nn.	p. 56
BIBI	V., tavv., figg.	fig. 5

BIL	Citazione completa	Da Guida Catalogo, citazione di A. Cecchi, "Da Zeila alle frontiere del Caffa: viaggi di Antonio Cecchi, vol. II, p. 287 Roma, Loescher, 2 voll. 1885-1886:"Si fabbricano dei forni in terra battuta a forma di tino leggermente conico, alti due metri , aperti in alto e con una o due aperture in basso. Questi forni si caricano dall'alto , introducendovi alternativamente uno strato di minerale, un ossido di ferro assai puro fornito dalle ricche miniere abbondanti in quelle regioni. A questi forni si dà fuoco dal basso con un fascio di paglia la combustione si attiva e mantiene col semplice tiraggio, dovuto alla disposizione del forno stesso, e per mezzo di un mantice consistente in un otre di pelle di capra o gazzella ad una delle cui estremità è connesso un tubo di terracotta, destinato a portar l'aria sul forno e munito in alto di un'apertura chiudibile per mezzo di due assicelle. Si tengono aperte le assicelle, si distende l'otre in modo che si empia d'aria, poi si richiude l'apertura e si comprime l'otre con forza. L'aria tenutavi passa allora via per il tubo. A operazione finita nel forno, tra cenere, rimangono tante pallottoline di ferro, le quali, raccolte e scaldate al calor rosso, vengono battute insieme tra due grosse pietre basaltiche in modo da formarne dei parallelepipedi rettangolari o delle sbarre, sotto le quali forme sono messe in commercio".
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	1984
CMPN	Nome	Guarnotta A.